



## PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267 –

Email: [parrocchia@sacricuorilastorta.org](mailto:parrocchia@sacricuorilastorta.org)

[www.sacricuorilastorta.org](http://www.sacricuorilastorta.org)

### “DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

12 APRILE 2015 – SECONDA DOMENICA DI PASQUA

O «DELLA DIVINA MISERICORDIA»

Gesù risorto e la professione di fede dell'apostolo Tommaso

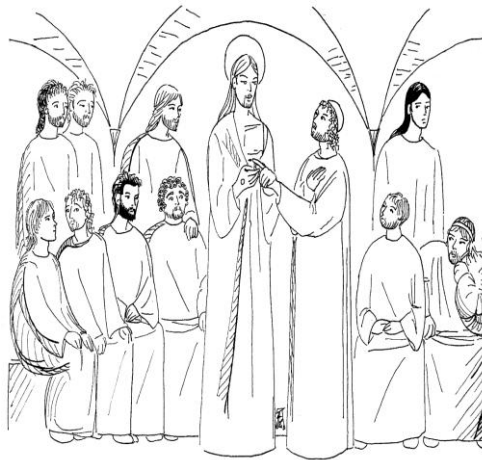
1ª Lettura: At 4,32-35  
Salmo: Salmo 117  
2ª Lettura: 1Gv 5,1-6  
Vangelo: Gv 20,19-31

*Un cuore solo e un'anima sola.  
Rendete grazie al Signore perché è buono. Il suo amore è per sempre.  
Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.  
Otto giorni dopo venne Gesù.*

Seconda Settimana del Salterio

**«Pace a voi!  
Come il Padre  
ha mandato me,  
anche io  
mando voi»**

(Gv 20,21)



O Padre,  
che nel giorno del Signore  
raduni il tuo popolo per celebrare  
colui che è il Primo e l'Ultimo,  
il Vivente che ha sconfitto la morte,  
donaci la forza del tuo Spirito,  
perché, spezzati i vincoli del male,  
allontanate le nostre paure  
e le nostre indecisioni,  
ti rendiamo il libero servizio  
della nostra obbedienza  
e del nostro amore,  
per regnare con Cristo nella gloria.  
Amen.

### LA DOMENICA “GIORNO DEL SIGNORE RISORTO”

Siamo nel cosiddetto «libro della risurrezione» ove sono narrati, senza una continuità logica, diversi episodi che riguardano il Cristo risorto e i fatti che lo provano. Questi fatti sono collocati, nel IV vangelo, nella mattina e nella sera del primo giorno dopo il sabato e otto giorni dopo, nello stesso luogo e giorno della settimana.

Ci troviamo di fronte all'evento più importante della storia dell'umanità, un evento che ci interpella personalmente. «Se Cristo non è risorto è vana la nostra predicazione ed è vana anche la nostra fede ... e voi siete ancora nei vostri peccati» dice l'apostolo Paolo che non aveva conosciuto Gesù prima della sua risurrezione, ma che lo predicava con tutta la sua vita, pieno di zelo.

### DALLA PASQUA NASCE UN POPOLO NUOVO

**La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana.**

I discepoli stanno vivendo un giorno straordinario. Il giorno dopo il sabato, nel momento in cui viene scritto il IV Vangelo, è già per la comunità «il giorno del Signore», *Dies Domini* (Domenica) e ha più importanza della tradizione del sabato per i Giudei.

### Mentre erano chiuse le porte.

Un particolare ricordato da Giovanni per indicare che il corpo di Gesù risorto, pur essendo riconoscibile, non è soggetto alle leggi ordinarie della vita umana.

### Pace a voi!

Non è un augurio, ma la pace che aveva promesso quando erano afflitti per la sua dipartita, la pace messianica, il compimento delle promesse di Dio, la liberazione da ogni paura, la vittoria sul peccato e sulla morte, la riconciliazione con Dio, frutto della sua passione, dono gratuito di Dio.

### Mostrò loro le mani e il fianco.

Gesù fornisce le prove evidenti e tangibili che è colui che è stato crocifisso. Solo Giovanni ricorda il particolare della ferita al costato inferta dalla lancia di un soldato romano, mentre Luca evidenzia la ferita ai piedi. Nel mostrare le ferite Gesù vuole anche evidenziare che la pace che lui dà viene dalla croce. Fanno parte della sua identità di risorto.

### E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

È la stessa gioia che esprime il profeta Isaia nel descrivere il banchetto divino, la gioia escatologica, che Gesù aveva preannunciato nei discorsi di addio, che nessuno potrà mai togliere.

### Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.

Dopo l'esperienza della croce e della risurrezione si attualizza la preghiera di Gesù al Padre. Non si tratta di una nuova missione, ma della stessa missione di Gesù che si estende a coloro che sono suoi discepoli, legati a lui come il tralcio alla vite. Il Figlio di Dio è stato inviato perché «il mondo si salvi per mezzo di lui» e tutta la sua esistenza terrena, di piena identificazione con la volontà salvifica del Padre, è una costante manifestazione di quella volontà divina che tutti si salvino. Questo progetto Gesù lo lascia in consegna ed in eredità alla Chiesa.

### **Soffiò su di loro.**

Il gesto di Gesù ricorda il soffio di Dio che dà la vita all'uomo, non si incontra altrove nel Nuovo Testamento. Segna l'inizio di una creazione nuova.

### **Ricevete lo Spirito Santo.**

Dopo che Gesù è stato glorificato viene dato lo Spirito Santo. Qui si tratta della trasmissione dello Spirito per una missione particolare, mentre la Pentecoste è la discesa dello Spirito su tutto il popolo di Dio. «A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati, a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

### **Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo.**

Tommaso è uno dei protagonisti del IV vangelo, si mette in evidenza il suo carattere dubbioso e facile allo scoraggiamento. «Uno dei Dodici» è ormai una frase stereotipa, perché in realtà erano undici. «Didimo» vuol dire «gemello», noi potremmo essere «gemelli» suoi per la difficoltà a credere in Gesù, Figlio di Dio, morto e risorto.

### **Abbiamo visto il Signore!**

«Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Tommaso non riesce a credere attraverso i testimoni oculari. Vuole fare lui l'esperienza. Il IV vangelo è conscio della difficoltà di chiunque a credere nella risurrezione, specialmente poi di coloro che non hanno visto il Risorto. Tommaso è il loro (e nostro) interprete. Egli è disposto a credere, ma vuole risolvere di persona ogni dubbio, per il timore di uno sbaglio.

Gesù non vede in Tommaso uno scettico indifferente, ma un uomo in cerca della verità e lo accontenta pienamente. «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gesù ripete le parole di Tommaso, entra in dialogo con lui, capisce i suoi dubbi e vuole aiutarlo. Gesù sa che Tommaso lo ama e ne ha compassione perché ancora non gode della pace che viene dalla fede. Lo aiuta a progredire nella fede.

### **Mio Signore e mio Dio!**

È la professione di fede nel Risorto e nella sua divinità come è proclamato anche all'inizio del vangelo di Giovanni. È la professione di fede pasquale nella divinità di Gesù. Gesù non corregge le parole di Tommaso come corresse quelle dei Giudei che lo accusavano di volersi fare «uguale a Dio», approvando così il riconoscimento della sua divinità.

«Perché mi hai veduto, tu hai creduto: beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Scorgiamo qui un passaggio verso una fede più autentica, un «cammino di perfezione» verso una fede cui si deve arrivare anche senza le pretese di Tommaso, la fede accolta come dono e atto di fiducia. Come quella esemplare degli antenati e come quella di Maria.

«Questi (segni) sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome». Il IV vangelo, come gli altri, non ha lo scopo di scrivere la vita completa di Gesù, ma quello di dimostrare che Gesù era il Cristo, il Messia atteso, il Liberatore e che era Figlio di Dio. Credendo in Lui abbiamo la vita eterna. Se Gesù non è Dio vana è la nostra fede!

## **CONSEGNA E LETTURA DELLA BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA**

Sabato 11 aprile, nella Basilica Vaticana, il Santo Padre Francesco ha presieduto i Primi Vespri della seconda Domenica di Pasqua, in occasione della consegna e della lettura della Bolla di indizione dell'Anno Santo della Misericordia, che si aprirà l'8 dicembre 2015 e si concluderà il 20 novembre 2016.

Per quanti lo desiderano, il testo della Bolla è disponibile in chiesa.

## **CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE**

**Mercoledì 15** ore 20.30 presso il Centro Pastorale: Incontro diocesano di formazione e approfondimento per i Ministri Straordinari della Comunione.  
Gli Incontri proseguiranno tutti i Mercoledì, fino al 13 maggio.  
(il Mandato triennale verrà conferito dal Vescovo, nella Veglia di Pentecoste, Sabato 23 maggio, alle ore 21.00, in Cattedrale)

**Giovedì 16** Memoria di Santa Maria Bernadetta Soubirous, vergine (1879)  
Bernadetta aveva compiuto 14 anni da poco, quando la Vergine le apparve alla grotta di Massabielle ( Lourdes) l'11 febbraio 1858; il 25 marzo, la Signora rivelò il suo nome: «Io sono l'Immacolata Concezione»: era la conferma del dogma proclamato dal beato Pio IX nel 1854. Nel 1866, si ritirò a Saint-Gildard, tra le Suore della Carità di Nevers. Costretta a letto per varie malattie, si spense il 16 aprile 1879. Pio XI l'ha beatificata nel giubileo del 1925 e canonizzata in quello del 1933.

ore 16.30 **LECTIO DIVINA.** Lettura dei Libri Sapienziali e Commento alla Liturgia della Parola

**Venerdì 17** ore 17.30 **Adorazione Eucaristica** e S. Messa (ore 18.30)

**Domenica 19** ore 10.00 **S. Messa delle Famiglie e Incontro Genitori dei bambini e ragazzi della Catechesi**  
L'incontro avrà per tema: *Come accompagnare i nostri figli a celebrare i sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucaristia e della Cresima*

**VISITA ALLE FAMIGLIE CON BENEDIZIONE PASQUALE:** Continua la visita alle famiglie in alcune zone della Parrocchia, con l'aiuto di alcuni diaconi. Fate buona accoglienza e aiutate i nostri giovani diaconi.

### **PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA E GIORDANIA con la Parrocchia: 8-15 luglio 2015.**

È un'occasione di grazia da non perdere, soprattutto per la qualità del programma, disponibile a parte. Vieni! Non avere paura. È necessaria la partecipazione di almeno 40 pellegrini. Prenotazioni e pre-iscrizioni, con caparra di € 100,00 entro Pasqua. Per informazioni rivolgersi in segreteria, a Don adriano o a Don Maurizio.